

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896
sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

IL MISTERO DELL' APOCALISSE

Melologo sull'Apocalisse di Giovanni

per due voci recitanti, due strumenti e live electronics

Musiche di **Andrea Padova**

Riduzione testo **Mons. Daniele Gianotti**

AMANDA SANDRELLI
LORENZO GIOIELLI

Voci recitanti

GIOVANNI MAREGGINI

Flauto in do, flauto in sol, flauto basso, flauto piccolo

ANDREA PADOVA

Tastiere e Live Electronics

Distribuzione

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.r.l.
distribuzione@reggioiniziativeculturali.it
Claudia Catellani - +39 393 8557122

Presentazione del progetto

Ultimo libro della Bibbia, affascinante e misterioso per il linguaggio allusivo, per le immagini stupefacenti, per i simboli che a distanza di secoli ancora intrigano e suscitano dibattiti, il libro dell'Apocalisse resta uno dei testi più avvincenti della letteratura non solo religiosa di tutti i tempi.

Apocalisse è "rivelazione": alla lettera, un velo che viene tolto, ma attraverso modalità espressive che sembrano voler più nascondere che spiegare.

Grande libro "visionario", l'Apocalisse è anche uno straordinario testo "sonoro": vi risuonano voci, tuoni, scoppi, rumoreggiare di "grandi acque", cavalli al galoppo, folle che gridano, angeli che cantano, suoni di trombe e di cetre, grandi e misteriosi silenzi...

Mons. Daniele Gianotti
Vescovo di Crema

Le parole dell'Apocalisse evocano ma non delimitano, pongono domande ma eludono le risposte, narrano una successione di eventi ma annullano il decorso temporale.

Allo stesso modo i personaggi di questo libro hanno natura reale e astratta, terrena e divina, storica e atemporale, materiale e simbolica.

L'Apocalisse è dunque anche il mistero di una storia senza tempo, l'evocazione di suoni inudibili, una rivelazione che nasconde: tre apparenti contraddizioni, tre ossimori a cui si aggiunge quello di una musica nata da un silenzioso dialogo col testo.

Comporre questo melologo per me ha significato soprattutto rimanere in ascolto di parole che conducono, attraverso l'esperienza dell'inevitabilità della fine, a una riflessione sul senso di questa fine.

Un messaggio, quello dell'Apocalisse, che ancora una volta ha una doppia natura e sa essere per ogni uomo, al di là della sua fede religiosa, insieme terribile e infinitamente consolatorio.

Andrea Padova

Giovanni MAREGGINI

fisarmonica

Diplomatosi col massimo dei voti sotto la guida del M Sergio Ruscitti presso l'Istituto Peri di Reggio Emilia, si è poi perfezionato con Conrad Klemm e Peter Lukas Graf presso l'Accademia Perosi di Biella. Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali tra cui il Bonci di Cesena e il Premio Yamaha di Stresa ha collaborato con numerose orchestre (Teatro Comunale di Bologna, Haydn Bolzano, Lirico-Sinfonica Piacenza ecc.) per poi intraprendere la carriera cameristica e solistica.



Tra le prime e più significative esperienze, da ricordare l'attività concertistica e discografica con Accademia Ensemble, quartetto di flauti formato da ex allievi del maestro Sergio Ruscitti che per diversi anni ha tenuto concerti in tutta Italia e la collaborazione con l'Ensemble Musica -Realtà.

Di particolare rilevanza l'attività svolta con l'Icarus Ensemble, di cui è uno dei fondatori, che lo ha portato ad esibirsi nei più importanti teatri e festival italiani ed internazionali in ensemble e come solista.

Tra gli altri: Teatro alla Scala, Fenice di Venezia, Regio di Torino,

Comunale di Bologna, Teatro San Carlo Napoli, Nuove sincronie di Bergamo, Spazio 900, Di nuovo Musica, Musica verticale, Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano, MilanoMusica, REC Reggio Emilia, MITO Milano, Guanajuato (Mex), Centro International de Las Artes di Città del Messico, Festival Donatoni e Cervantino, Guanajuato-Queretaro (Mex), Musikhochschule di Monaco, Buenos Aires-Teatro Colon e Rosario (Argentina), Zagabria-Biennale Internazionale(HR), Galway e Ennis, (Irlanda), Gaudeamus Weeks (Amsterdam), Apeldoorn (NL) Oji Center (Tokio), Bruxelles (B), Sibelius Accademy Helsinki (Fin), Teatro Nazionale di Nizza, (F) Huddersfield (GB), Festival Internazionale di Baku (AZ), S. Pietroburgo, Muikhochschule di Zurigo (CH), Tolosa (F), Berkeley Un, San Francisco, Auditorium RSI Lugano, Vilnius-Festival Gaida (LT), Auditorium dalla Radio Televisione di Stato di Podgorica (Montenegro), Teatro di Pola, Nagoya Concert Hall (JP), Styrian Chamber music Festival! (A), Miranda, Barcellona, Vienna, Leon (Mex) ecc...

Ha eseguito prime assolute di molti tra i più importanti compositori contemporanei: Bussotti, Manzoni, Donatoni, Morricone, Sciarrino, Levinas, Hurel, Goebbels, Clementi, Guarnieri, Solbiati, Romitelli, Fedele, Sani, Paris, Trigós, Rasgado, Nova, Casale, Verrando, Yamamoto, Derbez ecc.

Ha suonato in duo ed eseguito prime esecuzioni con Giorgio Gaslini padre del jazz italiano e con Jan Anderson storico leader dei Jetro Tull.

In Italia ha al proprio attivo collaborazioni con artisti come Paola Gassman, Corrado Tedeschi, Amanda Sandrelli, Giovanni Lindo Ferretti, Enzo Iacchetti, Claudia Koll, Maddalena Crippa ecc..., con cantanti come Lucio Dalla ed Ivana Spagna, scrittori e giornalisti come Paolo Nori e Gad Lerner.

Ha tenuto corsi di perfezionamento flautistico a Gualdo Tadino (PG) ed è stato assistente alle Summer School di Andrea Griminelli. Ha tenuto Master per l'Associazione flautisti Montenegro a Podgorica e a Nagoya (Giappone) per la locale università.

Collabora in duo con l'Arpista Davide Burani, con la pianista Kumi Uchimoto, con il chitarrista Giampaolo Bandini e col percussionista Simone Beneventi.

Ha inciso per Ricordi, RivoAlto, Stradivarius, TGE, BottegaDiscantica, Rai Eri, Dynamic, Velut Luna, Limen.

Dal 2010 collabora con i Filarmonici di Busseto e dal 2013 con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana.

Nel dicembre 2012 è stato invitato dalla Orchestra Sinfonica di Guanajuato (Mex) con Kumi Uchimoto come artista ospite per eseguire il doppio concerto per flauto pianoforte e orchestra di Georgina Derbez, commissionato dalla Orchestra per il 60° anno di fondazione.

L'ultima importante collaborazione come artista ospite è la realizzazione dei quartetti di Mozart con la Camerata del Royal Concertgebouw di Amsterdam.

Per Expo 2015 è stato invitato da Cina e Brasile a tenere concerti con i più importanti compositori delle due nazioni.

È docente di flauto presso ai corsi AFAM dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia e Castelnovo Monti e ai corsi internazionali di perfezionamento flautistico di Brisighella, insieme a Gabriele Betti.

È direttore artistico del Teatro Bismantova di Castelnovo ne' Monti.

Andrea PADOVA

Tastiere e live electronics



Andrea Padova si è imposto all'attenzione della critica con la sua vittoria allo "J.S. Bach Internationaler Klavierwettbewerb" nel 1995. Da allora ha tenuto concerti in tutto il mondo, in sale come il Teatro alla Scala di Milano, l'Accademia di S. Cecilia in Roma, Carnegie Hall di New York, Tokyo Opera City Concert Hall, Gasteig di Monaco di Baviera, Granada Festival.

Nel 2008 la rivista *Insound* lo ha premiato come miglior pianista italiano, definendolo "una delle figure più interessanti del panorama pianistico contemporaneo"

È considerato uno dei più innovativi interpreti delle opere di J.S.Bach e il musicologo Harold C. Schonberg gli ha riconosciuto "una forte personalità, convinzione, libertà, stile".

Altrettanto a suo agio come interprete del periodo classico e romantico, Andrea Padova ha in repertorio oltre sessanta concerti per pianoforte e orchestra, dall'integrale dei concerti di Bach al Novecento e ha lavorato intensamente come interprete nel campo della musica contemporanea con compositori come Pierre Boulez (Festival d'Avignon - Radio France, 1988) e Leonard Bernstein (Orchestra Nazionale di S. Cecilia, 1989).

Del suo cd dedicato alle "Variazioni Goldberg" di J.S.Bach (Stradivarius, 2015), l'autorevole rivista *Fanfare* ha scritto: "Bella sonorità ed esecuzione emotivamente sensibile, l'ornamentazione è senza fronzoli, elegante, e suona naturale, eccellente l'equilibrio dell'interpretazione". Secondo il *Washington Post* l'esecuzione di Andrea Padova "trasmette il senso di superare con successo i limiti delle possibilità umane".

Nel 2005 il suo disco dedicato a composizioni di Ferruccio Busoni ha ottenuto riconoscimenti, tra gli altri, dall'autorevole rivista "Gramophone". Nel 2009 per il suo cd dedicato a Schumann la critica gli ha riconosciuto una "maestria insuperabile" (MF).

È attualmente impegnato nell'incisione in cd e dvd dell'integrale delle Sonate per Pianoforte di Mozart (Limen).